



Alessia Accili
Projects and Innovation Specialist
Erion Compliance Organization
alessia.accili@erion.it

MENO CLASSI, PIÙ EFFICIENZA

L'etichetta energetica è lo strumento di cui l'Unione Europea si avvale per guidare i consumatori in scelte a basso impatto ambientale. Dal 1° marzo 2021, alcuni elettrodomestici sono accompagnati da una nuova etichetta più chiara, che consente una migliore differenziazione tra i prodotti presenti sul mercato e che mira ad incentivare ulteriori avanzamenti nelle prestazioni energetiche.



Attraverso l'emanazione del **Regolamento (EU) 2017/1369**, che abroga le precedenti Direttive 2010/30/EU e 92/75/EEC, la Commissione Europea istituisce un nuovo sistema di etichettatura energetica per alcuni elettrodomestici e prodotti di uso comune immessi sul mercato europeo: ad essere interessati dal cambio di etichetta sono lavastoviglie, lavatrici e lavasciuga, frigoriferi, cantinette per il vino, sorgenti luminose, schermi elettronici e frigoriferi commerciali con funzione di vendita diretta. L'etichetta energetica è uno strumento sviluppato allo scopo di supportare i consumatori nei propri acquisti, rendendo immediatamente chiaro quali

siano i prodotti energeticamente più efficienti e fornendo informazioni accurate e utili per paragonare, dal punto di vista dei consumi e delle prestazioni, le diverse apparecchiature presenti sul mercato. L'etichetta energetica europea, introdotta a partire dal 1995, ha subito già diverse trasformazioni per rimanere al passo con le esigenze dei consumatori e l'evoluzione dei prodotti. La nuova etichetta energetica, visibile dal primo marzo di quest'anno, accompagnerà le scelte di acquisto dei cittadini europei almeno fino al 2031; è questo il motivo per il quale vale la pena imparare subito a conoscerla (Fig. 1).

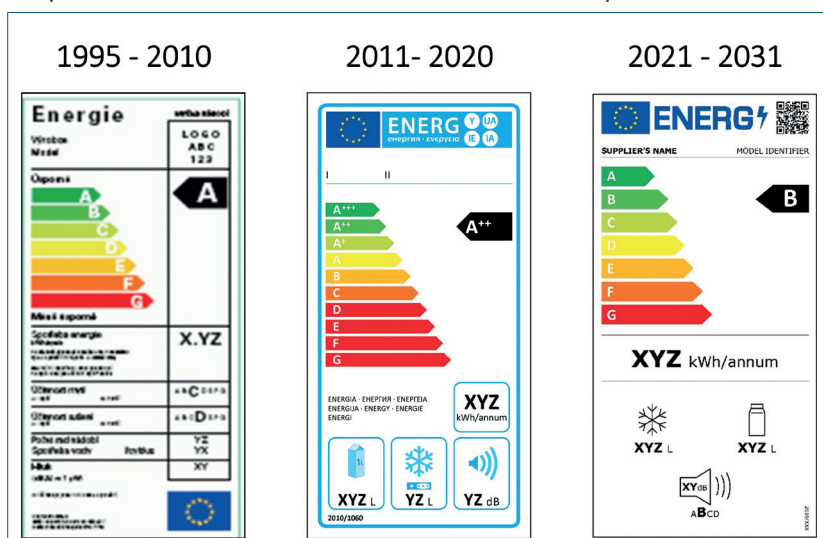
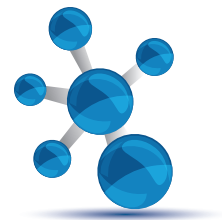


Fig. 1 - Evoluzione dell'etichetta energetica, dalla sua comparsa sul mercato europeo ad oggi

I nuovi consumatori

Dal 1995, data in cui l'etichetta energetica è stata mostrata per la prima volta nei negozi europei, ad oggi, a cambiare nel tempo non sono stati solo la grafica e il contenuto di questo strumento e la tecnologia dei prodotti, ma anche i consumatori. Analizzando, infatti, il comportamento dei consumatori in termini di acquisti, si nota che negli ultimi anni stanno emergendo due tendenze principali: da una parte, le vendite si stanno spostando verso un contesto di *omnicanalità* (ovvero la gestione sinergica dei vari canali di interazione tra azienda e consumatore per ottimizzare l'esperienza di quest'ultimo); dall'altra, i consumatori



si stanno dimostrando sempre più attenti, nelle loro scelte di acquisto, agli impatti ambientali dei prodotti.

Parlare di *omnicanalità* significa far riferimento al fatto che l'esperienza dei consumatori è sempre più composta da momenti di acquisto sia fisici che digitali: i consumatori, infatti, possono cercare il prodotto di cui hanno bisogno online; possono, quindi, poi comprarlo direttamente e farlo recapitare a casa propria o recarsi presso uno store fisico ed effettuare lì l'acquisto; oppure, possono scegliere di effettuare l'acquisto online e ritirare poi il prodotto in negozio. L'esperienza di acquisto è quindi caratterizzata da vari canali di interazione con il venditore. Questo approccio può mostrare dei limiti nel momento in cui il consumatore ha delle domande specifiche riguardo al prodotto che gli interessa e avrebbe necessità di conoscere dettagli aggiuntivi in merito, magari rispetto a caratteristiche tecniche e prestazioni energetiche dell'elettrodomestico. In questo contesto, è quindi indispensabile saper comunicare in maniera chiara e inequivocabile al consumatore le informazioni caratterizzanti i diversi prodotti presenti sul mercato. La nuova etichetta energetica è appunto un valido strumento che produttori e rivenditori hanno a disposizione per comunicare in modo efficace le caratteristiche dei prodotti ai propri clienti.

Tra le informazioni di cui i consumatori vanno alla ricerca ci sono sicuramente quelle legate al tema della sostenibilità. Secondo uno studio di **GfK**, i consumatori europei che prendono in considerazione gli aspetti ambientali al momento dell'acquisto di un nuovo elettrodomestico sono aumentati dal 37% nel 2015 al 45% nel 2018. Per essere certi di prendere decisioni che rispettino l'ambiente, i consumatori si affidano anche all'etichetta energetica, che consente di capire facilmente quale prodotto consumi meno risorse, sia in termini di energia ma anche, come nel caso delle lavatrici e delle lavastoviglie, di acqua. Questo è confermato anche da un'indagine condotta nel 2019 a livello europeo, dalla quale risulta che il 93% dei consu-

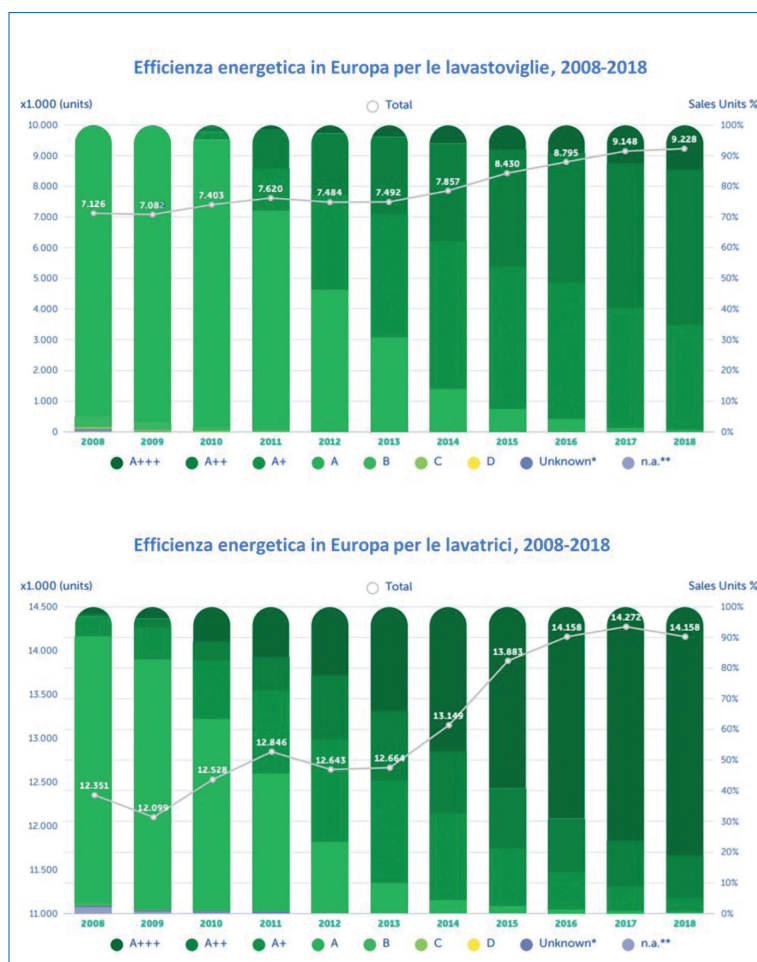


Fig. 2 - Efficienza energetica di lavastoviglie e lavatrici in Europa, dal 2008 al 2018 (dati APPLiA)

matori è in grado di riconoscere l'etichetta energetica e il 79% di esserne stato influenzato nella scelta del prodotto da acquistare.

I nuovi prodotti

A partire dal 1992, con la direttiva 92/75/CEE, l'Unione Europea ha stabilito la necessità di applicare un'etichetta energetica ai principali elettrodomestici con lo scopo di supportare i consumatori e i professionisti nelle loro scelte di acquisto di prodotti elettrici ed elettronici, indirizzandoli verso scelte più efficienti e performanti. Inizialmente, l'efficienza energetica dei prodotti era espressa attraverso una scala di classi di efficienza che andava da A (prodotti energeticamente più performanti) a G (prodotti energeticamente meno performanti); nel 2003 sono state introdotte le classi A+

e A++ e soltanto nel 2010 anche la classe A+++.

Quindi, prima dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento (EU) 2017/1369, l'etichetta energetica comprendeva le classi che andavano da A+++ (classe nella quale rientravano i prodotti più efficienti) a G (classe riservata ai prodotti meno efficienti). Proprio le classi di efficienza energetica più elevata (A+, A++ e A+++), erano quelle in cui, grazie allo sviluppo di prodotti sempre più performanti, ricadevano la maggior parte degli elettrodomestici e delle sorgenti luminose presenti sul mercato. Da quanto si legge nel **report** elaborato da APPLiA, l'Associazione di Categoria che rappresenta in Europa e in Italia i produttori di Apparecchi Domestici e Professionali, negli ultimi anni quasi tutti i prodotti immessi sul mercato sono rientrati nella classe di efficienza A o nelle classi superiori alla A. Nei grafici sono riportate le informazioni riguardanti l'evoluzione dell'efficienza energetica di lavatrici e lavastoviglie, ma un trend analogo si riscontra anche per i frigoriferi e i televisori. È evidente quindi che la suddivisione della scala di efficienza nelle classi A+++/G sia diventata negli anni sempre meno rappresentativa del miglioramento delle performance delle apparecchiature, a causa di un *sovrappollamento* di prodotti nelle classi più efficienti e la scomparsa sul mercato di quelli di categoria inferiore, poiché i produttori hanno sviluppato tecnologie che consumano sempre meno energia.

Se da una parte il *sovrappollamento* delle classi di efficienza più alte rende difficile per i consumatori distinguere tra le performance dei vari prodotti e, di fatto, inefficiente l'etichetta, dall'altra, può anche disincentivare i produttori a migliorare le tecnologie attualmente in uso, rallentando ulteriori innovazioni e investimenti. Sono questi quindi i motivi che hanno portato l'Unione Europea a introdurre un nuovo sistema di etichettatura energetica, attraverso l'emanazione di un Regolamento Quadro e diversi **Atti Delegati**, uno per ogni prodotto interessato dal cambio di sistema di etichettatura energetica (lavatrici e lavasciuga, frigoriferi, lavastoviglie, schermi elettronici e sorgenti luminose).

La struttura e i contenuti della nuova etichetta

Vediamo ora quali sono le principali caratteristiche del nuovo sistema di etichettatura energetica

entrato in vigore dal 1° marzo 2021. Nella nuova modalità rimane la scala delle classi di efficienza colorata dal rosso al verde, ma si ritorna alla classificazione iniziale che va da A a G (questa scala può essere anche ulteriormente *accorciata* nel caso la definizione di tutte e sette le classi non sia possibile per specifici prodotti). La nuova etichetta è quindi più semplice e intuitiva, dotata di una scala senza classi contraddistinte dal simbolo "+" (come erano A+, A++ e A+++). Grazie a questa nuova scala i prodotti presenti sul mercato saranno meglio distribuiti nelle diverse classi energetiche e risulterà più semplice per i consumatori confrontare le caratteristiche dei vari elettrodomestici.

È importante sottolineare che non esiste una corrispondenza tra le classi di efficienza riportate nella vecchia etichetta e quelle riportate nella nuova, in quanto le formule, i parametri e gli intervalli di valori che consentono la determinazione della classe energetica di un prodotto secondo la nuova classificazione sono diversi da quelli che venivano utilizzati per calcolare la classe energetica del prodotto precedentemente. Di conseguenza, due diversi modelli appartenenti alla stessa famiglia di prodotti che con la vecchia scala si trovavano in classe A+++ con la nuova scala potrebbero trovarsi in classe C o D o addirittura in classi diverse tra loro. Si prevede che i primi tempi dopo l'introduzione della nuova etichetta saranno caratterizzati dalla scarsa presenza dei prodotti in classe A, in quanto uno degli obiettivi dell'introduzione di questo nuovo sistema è l'incentivazione dei miglioramenti tecnologici.

Per favorire la trasparenza nei confronti dei consumatori e una più facile sorveglianza del mercato da parte delle autorità di controllo nazionali, la nuova etichetta energetica è dotata di un codice QR. Il QR-code è scansionabile tramite smartphone e dà accesso a tutte le informazioni sul prodotto che sono state introdotte direttamente dai produttori in un database dedicato, predisposto dalla Commissione Europea e che rappresenta la banca dati europea dei prodotti dotati di etichetta energetica (EPREL). Grazie al codice QR i consumatori hanno ora la possibilità di visionare l'etichetta energetica in formato digitale e leggere le informazioni contenute nella scheda tecnica del prodotto comparan-

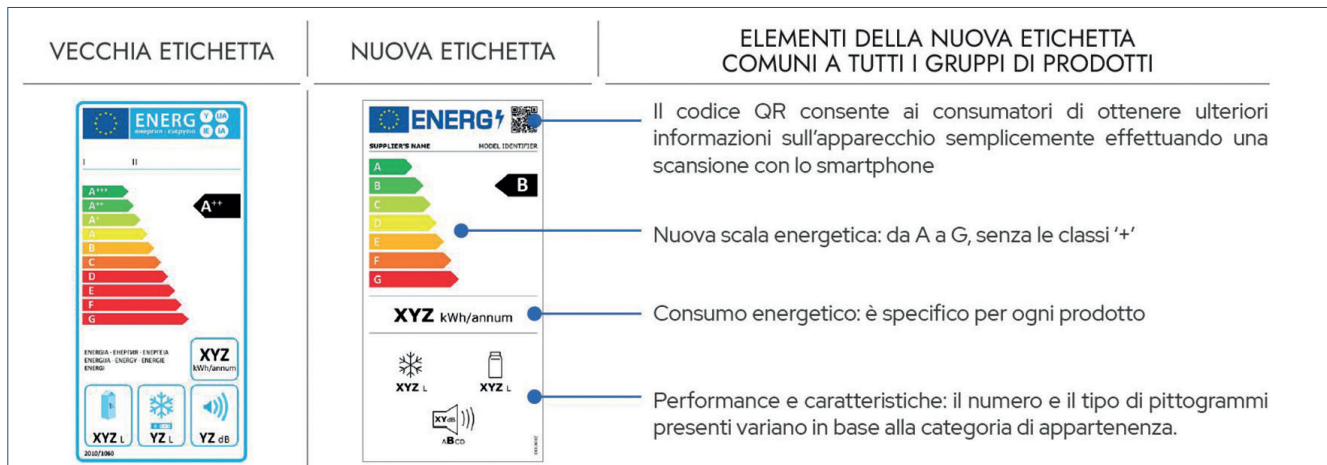


Fig. 3 - Le principali caratteristiche della nuova etichetta energetica

do facilmente le performance e le caratteristiche di prodotti e modelli diversi tra loro.

Oltre al consumo energetico (espresso, a seconda dello specifico prodotto, in consumo annuo, per ciclo o per ore di funzionamento), le nuove etichette riportano altri dati utili, non solo leggibili tramite QR-code, ma anche espressi attraverso icone e pittogrammi che danno dettagli aggiuntivi su alcune caratteristiche tecniche del prodotto come, ad esempio, relativamente al suo consumo di acqua e alla rumorosità dell'apparecchio.

Una guida completa alla lettura della nuova etichetta energetica è stata messa a disposizione da **ENEA**; mentre un **foglio informativo** che riassume le caratteristiche delle etichette è stato preparato dal progetto **Boost Energy Label Take Up - BELT**, finanziato dal programma europeo per la ricerca e l'innovazione Horizon2020.

Le tempistiche

Il riscalaggio dell'etichetta per frigoriferi e congelatori, lavatrici e lavasciuga, lavastoviglie, TV e display si è reso operativo a partire dal 1° marzo 2021, data a partire dalla quale la nuova etichetta energetica è visibile ai consumatori sia nei negozi fisici che online. È ancora possibile, però, trovare esposta nei punti vendita la vecchia etichetta in quanto il Regolamento Quadro ha previsto dei periodi di transizione per facilitare i consumatori, i distributori e i produttori nel passaggio tra il vecchio e il nuovo sistema di etichettatura. In particolare, per i prodotti immessi sul mercato prima del 1°

novembre 2020 e che non verranno nuovamente immessi sul mercato dopo questa data, il prodotto potrà essere venduto con la vecchia etichetta fino al 30 novembre 2021; dopo questa data, il prodotto, se accompagnato solo dalla vecchia etichetta, non potrà più essere venduto.

Per le sorgenti luminose invece, la prima fase di riscalaggio avverrà a partire dal 1° settembre 2021 quando la nuova etichetta energetica sarà esposta nei negozi fisici e online. Anche per questa categoria di prodotti sono state previste delle misure di transizione per poter smaltire, in ottica di efficienza delle risorse, i vecchi prodotti non dotati di nuova etichetta. In particolare, i prodotti immessi sul mercato prima del 1° settembre 2021 e che non verranno nuovamente immessi sul mercato dopo questa data, possono essere accompagnati e venduti con la sola vecchia etichetta fino al 28 febbraio 2023.

I vantaggi della nuova etichetta

L'obiettivo ultimo dell'introduzione del nuovo sistema di etichettatura energetica è quello di stimolare un uso più efficiente delle risorse, comprese quelle energetiche, e di ottenere a livello europeo un doppio beneficio: economico, cioè bollette meno care per i cittadini, e ambientale, cioè minore inquinamento, minore consumo di energia e di materie prime e riduzione della produzione di rifiuti.

La **Commissione Europea** ha stimato che il nuovo sistema di etichettatura energetica, insieme alle nuove misure introdotte sul tema dell'eco-design, entro il 2030, porteranno a livello europeo ad un risparmio

energetico di circa 230 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio). Per i consumatori, questo si traduce in un risparmio medio di 285 euro pro-capite all'anno sulle bollette. Inoltre, è previsto che le misure di efficienza energetica porteranno 66 miliardi di euro di entrate extra per le aziende europee.

I vecchi elettrodomestici

Abbiamo visto che l'etichetta energetica è quindi uno strumento molto efficace che è importante sapere usare correttamente al momento dell'acquisto di un nuovo elettrodomestico. Tuttavia, una volta che il consumatore ha individuato il prodotto più performante e adatto a soddisfare le proprie esigenze, è altrettanto importante che sappia come smaltire il vecchio apparecchio precedentemente installato in casa e arrivato a fine vita.

Le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche a fine vita si identificano con l'acronimo RAEE, Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. La corretta gestione dei RAEE è fondamentale per ridurre l'impatto che questo particolare tipo di rifiuti (ricchi di materiali che possono essere riciclati e reintrodotti nei cicli produttivi, ma anche di componenti e sostanze pericolose che possono risultare potenzialmente nocive per l'ambiente se non trattati correttamente) hanno sull'ecosistema. Proprio per massimizzare il recupero e la valorizzazione dei materiali e per ridurre al minimo, invece, i danni che, ad esempio, batterie e gas climalteranti possono avere sull'ecosistema, i consumatori europei sono stati messi nelle condizioni di poter scegliere tra diverse modalità di smaltimento RAEE. I consumatori, infatti, non solo si possono recare presso le *isole ecologiche*, i centri di raccolta comunali autorizzati alla raccolta di questo tipo di rifiuti, ma possono anche usufruire dei servizi *1 contro 1* e *1 contro 0*. L'*1 contro 1* è il servizio che permette di restituire gratuitamente i RAEE presso i distributori e rivenditori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche a fronte di un acquisto equivalente; questo servizio è valido per tutte le tipologie di RAEE, di qualsiasi dimensione, ed è possibile usufruirne sia per gli acquisti nei punti vendita ma anche per quelli online. Ad esempio, si può utilizzare il servizio *1 contro 1* nel caso si voglia smaltire una vecchia lavatrice perché si è scelto di acquistarne una

energeticamente più efficiente. L'*1 contro 0* è il servizio che prevede, invece, la consegna gratuita dei RAEE di piccole dimensioni, inferiori cioè a 25 cm per lato maggiore, presso i punti vendita con una superficie dedicata alla vendita di apparecchiature tecnologiche superiore ai 400 mq (questo servizio è facoltativo per i punti vendita più piccoli), senza l'obbligo di acquisto di un nuovo prodotto. Ad esempio, si può utilizzare il servizio *1 contro 0* nel caso in cui si abbia necessità di smaltire una vecchia lampadina ad incandescenza dopo averne acquistata una nuova che utilizza la tecnologia LED. Per avere maggiori dettagli sulle corrette modalità di smaltimento dei RAEE, si può visitare la [pagina dedicata](#) sul sito web di Erion.

Il progetto BELT

In questo contesto di grande cambiamento si colloca il progetto BELT, di cui Erion è partner e che ha l'obiettivo di facilitare la transizione verso la nuova etichetta energetica. BELT, a tale scopo, supporta tutti gli attori coinvolti nella catena del valore dei prodotti elettronici, quindi i consumatori, i produttori e i distributori, riducendo al minimo gli errori nell'implementazione del nuovo Regolamento (UE) 2017/1369, tramite campagne di comunicazione, workshop, attività di training e la messa a disposizione di materiale informativo e strumenti digitali. Tra questi si menziona il [calcolatore](#) sviluppato dal coordinatore del progetto ALTROCONSUMO che, tenendo conto di esigenze e abitudini specifiche e della classe energetica degli apparecchi, permette al consumatore di ottenere informazioni dettagliate in merito ai consumi degli elettrodomestici scelti.

Less Classes, More Efficiency

The energy label is the tool that the European Union uses to guide consumers towards sustainable choices. Since 1st March 2021, some household appliances are accompanied by a new energy label, which is extremely clear. The new label allows better differentiation among products available on the market and aims to incentivize further improvements in products energy performance.